

Rassegna del 08/03/2014

NESSUNA SEZIONE

05/03/2014	Fedelta'	11	<u>Il futuro della meccanizzazione agricola: venerdì un incontro</u>	...	1
05/03/2014	Fedelta'	33	<u>Savigliano, vetrina nazionale della Meccanizzazione agricola</u>	Lamberti Walter	2
07/03/2014	Sentinella del Canavese	7	<u>Artigiani, a Ivrea il picco di chiusure in provincia</u>	Bombonato Simona	3
08/03/2014	CronacaQui Torino	18	<u>Accordo tra artigiani e Unicredit per l'accesso al credito delle Pmi</u>	...	5
08/03/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Artigiani, 1116 maggio inizia il dopo Vaccarino</u>	...	6
08/03/2014	Stampa Alessandria	49	<u>Imprenditore dell'anno è il pasticcere Bottaro</u>	...	7
08/03/2014	Stampa Novara-Vco	45	<u>Intra, contro la crisi artigiani in piazza</u>	...	8

Il futuro della meccanizzazione agricola: venerdì un incontro

■ **SAVIGLIANO.** “Il futuro della meccanizzazione agricola” è il tema dell’incontro di **venerdì 7 marzo**, alle 20,30, alla Crusà Neira, promosso da Confartigianato Cuneo e Arpoma (l’Associazione revisori e produttori macchine ed attrezzature agricole) nell’ambito della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. “*Il nostro Paese* - spiega Luca Crosetto, presidente Arpoma - *è il secondo produttore al mondo di macchine per l’agricoltura dopo gli Stati Uniti. A tutt’oggi la meccanizzazione agricola rappresenta uno dei settori più importanti per la regione Piemonte e per la provincia di Cuneo, prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato. Si parlerà di internazionalizzazione, normativa vigente, revisioni delle macchine agricole, nuove forme di sviluppo e sostegno dei mercati*”. “*Il settore* - spiega Renato Delmastro - *sta subendo profondi cambiamenti nella gestione del parco macchine usate, in quanto il Testo unico sulla Sicurezza ha introdotto una serie di adempimenti che sia i datori di lavoro che i costruttori ed i rivenditori sono tenuti a seguire. L’incontro di venerdì sarà un’utile occasione per approfondire queste tematiche e permettere ai partecipanti di condividere con esperti dubbi, criticità e possibili soluzioni*”.

Savigliano, vetrina nazionale della Meccanizzazione agricola



DI **WALTER LAMBERTI**

SAVIGLIANO. La provincia di Cuneo ha una vocazione agricola da sempre e nel settore agricolo, dell'allevamento, e di tutta la filiera che ne deriva, sicuramente ai primi posti per importanza e qualità a livello italiano. Forse non tutti sanno che la Granda ha anche una importante tradizione nella meccanizzazione agricola, in cui artigianato, inventiva, e intelligenze si mettono al servizio dell'uomo per realizzare macchine che semplifichino i lavori di questo importante comparto.

Una grande presenza con importanti firme della meccanizzazione e una miriade di piccoli e medi produttori e venditori di macchine agricole. Anche per questo la Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano ha radici ben salde ed è di fatto uno dei più importanti appuntamenti del settore a livello italiano. Concetti che sono stati ripresi venerdì scorso nel ridotto del teatro Milanollo alla serata di presentazione dell'edizione 2014 della Fiera, la trentatreesima, che si terrà presso l'area fieristica di Borgo Marene (via Alba) **dal 14 al 16 marzo**.

Un'area di 46 mila metri quadrati tutta dedicata all'esposizione, 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio, appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore e l'evoluzione delle tecniche agricole. Incontri e convegni già nei giorni che precederanno la fiera vera e propria.

Agricoltura, meccanizzazione, ma anche sostenibilità e attenzione all'ambiente. Un

aspetto di primissimo piano nella Fiera nazionale della meccanizzazione agricola di Savigliano, che si concretizza nell'«AgreenCulture», il rapporto sulle tecnologie agricole verdi mirate alla sostenibilità curato dalla Fondazione Symbola per le qualità italiane, in collaborazione con Coldiretti, l'Ente manifestazioni di Savigliano e con il patrocinio morale del ministero dell'Ambiente.

Le aziende vincitrici verranno premiate sabato 15 marzo alle 10 presso la Crusà Neira ma di sostenibilità si parlerà anche venerdì 14 marzo alle 21,30 quando, sempre presso la Crusà Neira, Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di Green economy in agricoltura.

Moderà l'incontro Giuseppe Rovera, conduttore della trasmissione Rai «Ambiente Italia». Come sempre, una grande attenzione ai temi di maggiore rilievo per il settore, sviluppati attraverso incontri e dibattiti che inizieranno già qualche giorno prima della manifestazione e continueranno fino alla chiusura.

Il primo appuntamento è **previsto il 7 marzo** alle 20,30 presso la Crusà Neira con la tavola rotonda «Il futuro della mecca-

nizzazione agricola» organizzato da Arproma in collaborazione con la Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Imamoter. Interverranno Domenico Massimino (Presidente Confartigianato Imprese Cuneo), Luca Crosetto (presidente Arproma), Sandro Liberatori (direttore Enama), Renato Delmastro (Cnr imamoter) e Mario Fagnoli (ministro per le Politiche agricole). Moderà il convegno Daniela Bianco. Tema cardine dell'in-

contro sarà la meccanizzazione agricola che a tutt'oggi rappresenta uno dei settori più importanti per la Regione Piemonte e per la Provincia di Cuneo. Si prosegue **sabato 8 marzo** presso la Crusà Neira a partire dalle 9,30 e sino alle 16 con la terza edizione della Giornata provinciale della meteorologia con un incontro dal titolo «La meteorologia da planetaria a locale: capire il tempo che farà... per vivere più sicuri». L'evento è organizzato da Datameteo e Meteonetwork Onlus in collaborazione con l'Ente manifestazioni di Savigliano e il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Una giornata per discutere dei temi del settore insieme a celebri esperti in meteorologia come Paolo Corazzon di 3bMeteo e Andrea Giuliacci di Centro Epsion Meteo di Milano. Moderà il convegno Andrea Caponetto.

Altro interessante progetto, che viene proposto per la quarta volta consecutiva, è quello del Business to Business, in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo ed il Centro estero Alpi del mare (Azienda speciale della Camera di commercio di Cuneo). **Il 13 marzo** dalle 9 in poi operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina incontreranno, presso la Biblioteca dell'Università di Savigliano, alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della Provincia di Cuneo.

Ritorna anche il Concorso Novità tecniche (premiazione venerdì 14 marzo in area fieristica alle 11 a seguito del momento inaugurale).

Per saperne di più www.fierameccanizzazioneagricola.it

3

Artigiani, a Ivrea il picco di chiusure in provincia

In città si sono perse 17 aziende per un totale di 30 posti di lavoro

Preoccupante l'analisi di Cna Torino. Nicola Ziano: «Settore a rischio estinzione»

di Simona Bombonato

IVREA

Muratori, elettricisti, autoriparatori, autotrasportatori. E poi estetisti, parrucchieri, materassai, tappezzeri: un universo fatto di piccolissimi imprenditori, quello dell'artigianato, con 500 ditte in Canavese che avendo ridotto all'osso il personale oggi contano al massimo tre addetti. Un universo caratterizzato da zero esportazioni proprio nel momento storico in cui vendere oltre confine giustifica la lieve nota di ottimismo dei colleghi con attività di nicchia, a partire dalla meccanica di precisione. A meno di fare del turismo in Canavese il volano della ripresa, sono loro, gli artigiani che vivono sul e del territorio a rischiare di scomparire nell'arco di pochi anni. Solo a Ivrea città 17 artigiani hanno chiuso bottega nel 2013 per un totale di 30 posti di lavoro andati in fumo. «Non sono tanto le percentuali, è il trend a preoccupare – dice Nicola Ziano, presidente Cna Ivrea e Canavese – Le perdite più traumatiche le registrano l'edilizia e il manifatturiero, quindi le officine e gli artigiani che fanno prodotti per l'industria, ma a meno di novi-

tà è un intero segmento produttivo a rischiare di estinguersi». L'analisi preoccupante di Ziano assume a presupposto la dodicesima indagine congiunturale di Cna Torino riferita al periodo luglio-dicembre 2013 a partire da un campione di 450 aziende, di cui 350 artigiani, 50 piccole industrie, 50 esercizi commerciali. Segmenti di un comparto che in Canavese occupa in media un migliaio di persone. L'occupazione, prevede Ziano, diminuirà ancora nei prossimi mesi. «Le grosse aziende in fase di ristrutturazione – osserva – continuano a tagliare e le piccole ormai puntano alla conduzione familiare. Fanno con le loro forze perché il costo del lavoro è insostenibile come la burocrazia e le infrastrutture carenti. Le stesse cose che ci ripetono gli associati le ho sentite ripetute a Roma, durante la manifestazione del 18 febbraio». Nello studio di Cna, Ivrea è in evidenza. Si tratta però di un quasi primato negativo, perché Ivrea rientra nella cerchia dei Comuni torinesi con il maggior numero di imprese artigiane perse: 17, appunto, dopo Susa (19) Ciriè (30), Pinerolo (34), sul minimo di Settimo dove a chiudere l'anno

scorso sono state soltanto 4 ditte.

Collegato a questo dato, quello apparentemente positivo delle aziende con fatturati in calo, che a Ivrea rappresentano il 15% del totale a fronte del 60% di Ciriè, ma va tenuto conto che nel 61% dei casi il fatturato non raggiunge i 100mila euro annui. Le commesse, quando arrivano, si dividono tra privati e imprese, gli enti pubblici sono fermi all'1,5% e il mercato di riferimento è locale per il 90% degli operatori. Solo l'1% lavora con l'Europa, e meno ancora (0'1%) si spinge oltre. Tutto per dire che «dei leggeri segnali di ripresa che ci sembra di cogliere tra gli artigiani che esportano non c'è traccia per gli altri».

Risposte? «L'industria e l'artigianato non riusciranno più a creare sviluppo, il rilancio va cercato altrove – conclude Ziano – Dobbiamo capire che in Canavese il volano dell'economia può arrivare solo dal turismo agganciando l'occasione di Expo 2015. A questo lavorerà la cabina di regia con Confindustria e Confesercenti. Si tratta di cogliere un'occasione che può davvero rimettere in moto un sistema produttivo ormai al collasso».



Il comparto delle costruzioni continua a registrare il calo più forte

LE CIFRE

1.5

COME LA PERCENTUALE DELLE DITTE
CHE ESPORTANO
VERSO I PAESI DELL'EUROPA

15

LA PERCENTUALE DELLE AZIENDE
ARTIGIANE CHE SEGNALANO
FATTURATI IN CALO, NEL 61% DEI CASI
SONO INFERIORI A 100MILA EURO

500

IL NUMERO DI AZIENDE ARTIGIANE
PRESENTI OGGI IN CANAVESE, DITTE
CON AL MASSIMO 3 ADDETTI

5

Accordo tra artigiani e Unicredit per l'accesso al credito delle Pmi

È stato firmato ieri un nuovo accordo - aggiuntivo alla convenzione in essere - tra Confartigianato Fidi Piemonte e Unicredit per la costituzione di un plafond di 15 milioni di euro volto ad incrementare l'accesso al credito delle imprese artigiane e di tutte le Pmi socie del Confidi e clienti dell'istituto. Il plafond prevede una "garanzia eligibile" sul patrimonio del Confidi: essa sarà fino all'80% per operazioni a medio lungo termine con la controgaranzia del Fondo Centrale, mentre sarà pari al 60% per tutte le operazioni a medio lungo termine sia per investimenti sia per liquidità. L'accordo inoltre prevede una "garanzia eligibile" sul patrimonio del Confidi pari al 50% per linee di breve termine. «Le imprese piemontesi - sottolinea Vladimiro Rambaldi, deputy manager Nord Ovest di UniCredit - si distinguono per propensione all'innovazione. Risulta infatti significativo il contributo delle imprese piemontesi al numero di brevetti totali depositati».



Artigiani, il 16 maggio inizia il dopo Vaccarino

■ Un onore importante per il territorio, ma anche un ruolo vacante a livello locale per cui è necessario trovare un nuovo interprete. È stata fissata per il 16 maggio l'assemblea elettiva straordinaria con cui Cna Torino si riunirà per scegliere il suo nuovo presidente. Un passaggio che si rende obbligato, dopo che Daniele Vaccarino (al timone dell'associazione di categoria torinese fino a poche settimane fa) è stato eletto alla carica di presidente Cna nazionale. Serve dunque un nuovo numero uno che riprenda in mano il filo del discorso che proprio Vaccarino ha condotto fin qui. Un discorso sintetizzato e attualizzato anche dalla recente indagine congiunturale, che ha mostrato (o meglio, confermato) il clima di incertezza per il fu-



PMI Un artigiano al lavoro

turo. Soprattutto nel settore artigiano «puro», dove il dato sul fatturato resta sostanzialmente stabile, rispetto al primo semestre 2013, ma dove regna un senso di insicurezza per l'immediato domani, testimoniato da investimenti al palo e un maggiore ricorso previsto alla cassa integrazione.

Fatturato in calo anche per le piccole industrie, anche se le perdite sono contenute entro il 10%. Qui oltre un'azienda su tre (36%) ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e sugli investimenti soffia ancora un vento piuttosto gelido.

È addirittura pari al 66% il tasso di commercianti, infine, che hanno visto il proprio fatturato calare. Soprattutto commercio al dettaglio. E se l'occupazione non muove un passo in avanti, gli investimenti sono previsti al ribasso.

Comune a tutte e tre le categorie, infine, la difficoltà con l'accesso al credito: volume delle garanzie, costo del finanziamento e stretta a breve e medio termine le dinamiche evidenziate dalle imprese che fanno riferimento a Cna Torino.

MSci



7

Imprenditore dell'anno è il pasticciere Bottaro

E' Marcello Bottaro, 63 anni, l'«Imprenditore dell'anno» scelto dalla Confartigianato di Ovada per celebrare la ricorrenza di San Giuseppe, patrono degli artigiani. Una rassegna nata 12 anni fa come riconoscimento all'impegno dei tanti imprenditori che hanno fatto dell'artigianato una delle forze trainanti dell'Ovadese (nel 2013 fu Giansandro Cavanna a ricevere l'attestato), ma che oggi l'associazione di categoria interpreta anche come un segno di vitalità e voglia di guardare avanti di un settore in difficoltà.

Bottaro, pasticciere di fama che ha tagliato il traguardo dei 50 anni di attività a ottobre, sarà premiato il 19 marzo a Villa Bottaro a Silvano, un'attività di catering e ristorazione lanciata con il figlio Marco e affiancata alla storica pasticceria caffè Bottaro & Campora in via Cairoli a Ovada e, in passato, alla pasticceria e gelateria Lung'Orba. «È un riconoscimento - spiega il presidente ovadese di Confartigianato, Giorgio Lottero - a un imprenditore di grande qualità e indubbia professionalità. Marcello ha dimostrato in questi anni passione e voglia di lavorare per creare qualcosa di importante. Per noi, è un segnale di fiducia nel futuro: gli artigiani non vogliono chiudere ma continuare a svolgere il ruolo di perno insostituibile dell'economia». [D. P.]



Marcello Bottaro



8

Intra, contro la crisi artigiani in piazza

■ Tornano in piazza gli artigiani che protestano contro la crisi. L'iniziativa è di Cna che ha organizzato una manifestazione per oggi dalle 10 alle 13 in piazza Ranzoni. Sfileranno decine di artigiani, vestiti con «sagome umane» rappresentanti i colleghi che hanno dovuto chiudere. [v.a.]

